

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Indirizzi per la formulazione delle direttive generali sull'attività amministrativa

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art.5 della legge 23 agosto 1988, n.400;

Visti gli articoli 3 e 14 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286;

Ritenuta la necessità di definire indirizzi per rendere omogenee le direttive generali sull'attività amministrativa, al fine di favorirne la comunicabilità e la comparabilità;

EMANA

l'allegata direttiva

Indirizzi per la stesura delle direttive generali sull'attività amministrativa

Con la piena operatività del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286, ed in particolare dopo l'entrata in funzione del Comitato Tecnico Scientifico previsto dall'articolo 7 del decreto medesimo, occorre ora dare attuazione al primo comma dello stesso articolo nel quale si prevede la costituzione di una banca dati, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, "nella quale affluiscono....le direttive annuali dei Ministri".

A tal fine appaiono opportuni un coordinamento ed una omogeneizzazione delle direttive stesse che ne consentano la comunicabilità all'esterno e la comparabilità, pur senza comprimere in alcun modo la piena libertà degli organi di indirizzo politico di tenere nel dovuto conto le specificità delle singole amministrazioni.

Pertanto, anche in considerazione dell'importanza che nell'ambito dell'azione dei Governi succedutisi nel corso della tredicesima legislatura hanno assunto il trasferimento di funzioni e risorse a regioni ed enti locali, la ristrutturazione dell'amministrazione centrale e periferica dello Stato, nonché il completamento della riforma della dirigenza pubblica, è necessario che le direttive medesime contengano i seguenti punti:

- ridefinizione delle missioni istituzionali delle amministrazioni in armonia con la ridefinizione legislativa delle funzioni ministeriali e identificazione degli obiettivi da raggiungere anche in dimensione poliennale;
- determinazione dei processi attraverso i quali si darà corso alla legislazione in tema di riforma dell'azione amministrativa;
- precisazione degli obiettivi 2001 dei centri di responsabilità amministrativa, identificati come gli uffici dirigenziali di primo livello;
- identificazione dei progetti di particolare rilevanza previsti dalla legge finanziaria 2001, dalla legislazione più recente o dai piani di azione approvati a livello governativo mediante specificazione delle responsabilità e delle scadenze temporali per la loro attuazione;
- definizione del ruolo e delle funzioni dei servizi di controllo interno all'interno degli uffici di diretta collaborazione.

Al fine di fornire elementi di dettaglio per la redazione delle direttive il Comitato tecnico scientifico istituito ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.286, ha elaborato il

documento “Linee guida per la redazione della direttiva annuale sull’azione amministrativa” che si allega alla presente direttiva.

Roma, 12 dicembre 2000

Il Presidente: AMATO